

# Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

## Città metropolitana di Bologna IV trimestre 2021

**Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro  
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti**



Direzione:

*Paola Cicognani* – Direttrice Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Coordinamento:

*Monica Pellinghelli* – Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

*Roberto Righetti* – Direttore ART-ER S. cons. p. a.

Analisi dati e redazione testi:

*Matteo Michetti, Claudio Mura*, Programmazione strategica e studi, ART-ER S. cons. p. a.

Estrazione dei dati e produzione delle serie storiche grezze mensili dei dati SILER:

*Giuseppe Abella*, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Ideazione dello schema di analisi congiunturale e di destagionalizzazione e produzione delle serie storiche destagionalizzate mensili dei dati SILER:

*Pier Giacomo Ghirardini e Monica Pellinghelli*, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

*La redazione del report è stata ultimata il 15 aprile 2022.*

*Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.*

## L'impatto dell'emergenza COVID-19 sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2021

L'epidemia di COVID-19 sta esprimendo un acuto impatto sull'attività economica, con severe ripercussioni per il mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alla domanda di informazione sulle possibili conseguenze della crisi sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, a partire dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e delle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

### Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale prende come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL.<sup>1</sup>

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura dell'EUROSTAT e recepite dall'ISTAT.<sup>2</sup>

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati prodotte dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (per il livello territoriale provinciale).

Seguendo le specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, va segnalato al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire revisioni (fra successive edizioni dei rapporti), di entità superiore alla norma (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).<sup>3</sup>

### Indice

<b>L'impatto dell'emergenza COVID-19 sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2021 .....</b>	<b>3</b>
<b>Avvertenze .....</b>	<b>3</b>
<b>Principali evidenze statistiche .....</b>	<b>4</b>
<b>Tavole e figure .....</b>	<b>6</b>
<b>Nota metodologica .....</b>	<b>13</b>
<b>Glossario .....</b>	<b>14</b>

<sup>1</sup> Si veda: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – IV trimestre 2021*. 22 marzo 2022.

<sup>2</sup> Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

<sup>3</sup> Ibidem.

## Principali evidenze statistiche

### Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, va ricordato che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta primariamente a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) destagionalizzato;<sup>4</sup>
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto.<sup>5</sup>

### Quadro di insieme

- Nell'area metropolitana di Bologna, il 2021 si chiude positivamente con una crescita complessiva di 8.625 posizioni di lavoro dipendente. A questo aumento ha contribuito anche l'ultimo trimestre dell'anno, con una crescita di 557 unità dalla fine di settembre (come saldo destagionalizzato), in rallentamento rispetto ai tre trimestri precedenti. Come evidenziato nelle precedenti note trimestrali, a livello metropolitano l'andamento dei flussi del lavoro dipendente nel corso dell'anno si è caratterizzato per una dinamica congiunturale mensile a segni alterni, che nel complesso è risultata positiva. Nei primi mesi dell'anno è proseguito l'effetto delle misure di confinamento imposte dall'emergenza sanitaria, culminato in una contrazione delle attivazioni nel mese di marzo (-7,7% rispetto al mese precedente). Il secondo trimestre si è contraddistinto per la prima variazione positiva significativa, con una crescita congiunturale del 9,4% delle attivazioni nel mese di aprile, proseguita anche a maggio (+8,1%) e a giugno (+4,8%), conseguentemente all'allentamento delle misure di confinamento. Nel terzo e quarto trimestre le attivazioni si sono caratterizzate per un andamento congiunturale irregolare: in crescita ad agosto e novembre; in contrazione a luglio, settembre e ottobre; stazionarie a dicembre (Tavola 1).
- Il quarto trimestre del 2021 sembra certificare il completo recupero del livello delle assunzioni rispetto al periodo pre-Covid (Figura 2): a giugno il dato destagionalizzato delle nuove attivazioni ha momentaneamente superato quello del mese di febbraio 2020 (101,2%) e poi tale livello si è stabilizzato a partire da agosto, consolidandosi negli ultimi mesi dell'anno (106,6% nel mese di novembre e dicembre). Tra i macro-settori il recupero è stato più rapido nell'industria (Figura 3), dove già a fine 2020 le attivazioni si sono riportate al livello pre-Covid, recupero che è diventato stabile dal febbraio 2021 in poi, con un rafforzamento nel corso dell'anno (a dicembre 2021 le attivazioni sono state pari al 129,8% del dato di febbraio 2020). La ripresa delle attivazioni è invece risultata più lenta nei servizi, dove il flusso di attivazioni si è riportato al di sopra del dato di febbraio 2020 solo nella seconda parte del 2021 (104,1% a dicembre), a differenza di quanto rilevato nel settore agricolo (81,2%).

---

<sup>4</sup> Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa viene calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

<sup>5</sup> Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrizzazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

- In termini di posizioni di lavoro dipendente, calcolate come saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni, la dinamica mensile nel corso del 2021 è stata quasi sempre positiva, con l'eccezione del mese di luglio e di ottobre. Come già anticipato, nei dodici mesi dell'anno, a livello metropolitano, le posizioni dipendenti sono aumentate di 8.625 unità (Tavola 2) - 3.216 nel primo trimestre, 3.159 nel secondo, 1.694 nel terzo e 557 nel quarto – evidenziando una significativa accelerazione rispetto a quanto osservato nel corso del 2020 (773 posizioni dipendenti in più), ma anche rispetto al 2019 (+5.539 unità) (Tavola 1 e Figura 6). A livello annuale, l'area metropolitana di Bologna ha fornito, assieme alla provincia di Modena (+8.017 unità) e alla provincia di Reggio Emilia (+5.152), il contributo maggiore in valore assoluto alla crescita delle posizioni dipendenti in Emilia-Romagna. Nel IV trimestre, invece, la performance del sistema bolognese è risultata essere tra le meno brillanti in regione, facendo meglio solo della provincia di Ferrara (+507 unità) e di Ravenna (+165).

### **L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica**

- Nel IV trimestre, la crescita delle posizioni dipendenti nel bolognese (557 unità in più rispetto alla fine di settembre) è stata determinata dal saldo positivo dell'industria in senso stretto (+862 unità), delle costruzioni (+428) e del commercio, alberghi e ristoranti (+162), che hanno compensato la perdita di 536 posizioni dipendenti negli altri servizi e di 360 nel settore agricolo (Tavola 2).
- Prendendo in considerazione l'intero anno, il contributo maggiore alla crescita del lavoro dipendente a livello metropolitano è stato fornito dalle altre attività dei servizi (3.127 posizioni in più rispetto al 31 dicembre 2020, pari al 36,3% del totale) e dall'industria in senso stretto (2.290 posizioni in più, pari al 26,6%). Seguono il commercio, alberghi e ristoranti (+1.834 unità, pari al 21,3%) e le costruzioni (+1.362, pari al 15,8%). Sostanzialmente stazionarie le posizioni dell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Le altre attività dei servizi erano cresciute significativamente anche nel corso del 2020 (+4.572 unità) e, pertanto, proseguono il trend positivo, seppur in leggero rallentamento (la crescita del 2021 è stata ridimensionata dall'andamento del terzo e quarto trimestre, quest'ultimo con saldo destagionalizzato negativo).  
Per quanto riguarda l'industria in senso stretto, invece, il 2021 ha rafforzato la ripresa osservata a partire dal IV trimestre 2020, consentendo di riassorbire le posizioni dipendenti perse nel corso del 2019 (-153 unità) e del 2020 (-989 unità).  
Per quanto riguarda il commercio, alberghi e ristoranti, la ripresa del 2021 ha consentito di recuperare solo in parte le posizioni dipendenti perse nel corso del 2020 (-3.458 unità). Il bilancio di settore resta negativo anche se si estende il periodo di osservazione all'ultimo triennio 2019-2021 (-434 unità rispetto al 31 dicembre 2018).  
Il settore delle costruzioni, anche grazie all'effetto positivo degli incentivi e bonus a favore dell'edilizia privata, ha visto un'accelerazione della crescita delle posizioni dipendenti, con un raddoppio nel 2021 del saldo annuale, rispetto al 2019 (+587 unità) e al 2020 (+675).
- Per quanto riguarda il settore turistico - che ricomprende, oltre gli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. – le attivazioni di nuovi rapporti di lavoro (dipendenti e intermittenti) sono progressivamente cresciute nel corso del 2021 ma non sono ancora tornate sui livelli pre-Covid (a dicembre 2021 hanno rappresentato l'86% del dato destagionalizzato di febbraio 2020) (Figura 5). Il bilancio annuale nel 2021 è stato comunque positivo, con la creazione di 2.392 posizioni di lavoro (di cui 1.231 posizioni intermittenti e 1.161 dipendenti), con il recupero del 62% delle posizioni perse nel corso del 2020 a causa della crisi (-3.859 unità) (Tavola 4).

## La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Nel IV trimestre 2021, la crescita delle posizioni dipendenti rilevata a livello metropolitano (+557 unità) è stata trainata dai contratti a tempo indeterminato (+527 posizioni).
- Il bilancio annuale per il 2021 ha visto in realtà consolidarsi le dinamiche già evidenziate nelle precedenti note trimestrali, con una crescita significativa del lavoro a termine ed una dinamica positiva ma in rallentamento rispetto ai due anni precedenti per quanto riguarda i contratti a tempo indeterminato. Nei 12 mesi del 2021 sono state 7.786 unità (il 90,3% del totale) le nuove posizioni di apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato. Tale crescita ha interamente assorbito le posizioni perse nel 2019 (-3.498 unità) e nel 2020 (-3.818). Dopo i saldi estremamente positivi nel 2019 (+9.037 unità) e nel 2020 (+4.591), le posizioni a tempo indeterminato hanno continuato a crescere anche nel 2021 (+839), ma ad un ritmo decisamente inferiore. Fino a luglio, il bilancio provvisorio era stato negativo, con una inversione del segno a partire dal mese di agosto, quando i saldi mensili sono diventati stabilmente positivi (con la sola eccezione di novembre).
- In questo contesto va collocata, nell'area metropolitana, la dinamica del lavoro intermittente: il bilancio annuale positivo (+2.014 posizioni intermittenze, di cui 1.231 concentrate nel settore turistico) è stato ridimensionato dal saldo negativo dell'ultimo trimestre (638 posizioni intermittenze in meno, in questo caso concentrate nelle attività extra-turistiche) (Tavola 5).

**TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Periodo		Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
Anno	Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2019	Gennaio	24.094	13.215	10.879	17.862	16.600	1.262	-5,1	-7,8	5,5	-2,7
	Febbraio	16.153	13.823	2.330	17.589	17.176	412	-8,0	-7,5	-1,5	3,5
	Marzo	17.509	17.297	212	18.146	17.738	408	-6,5	-8,2	3,2	3,3
	Aprile	16.011	14.413	1.598	17.257	17.007	250	-16,1	-15,8	-4,9	-4,1
	Maggio	17.861	15.337	2.524	17.350	16.592	758	-10,3	-8,7	0,5	-2,4
	Giugno	16.694	22.910	-6.216	16.869	16.670	198	-9,3	-3,7	-2,8	0,5
	Luglio	15.249	14.151	1.098	17.403	16.683	719	2,2	-4,8	3,2	0,1
	Agosto	9.374	13.531	-4.157	16.522	17.045	-524	-15,8	-0,6	-5,1	2,2
	Settembre	25.072	17.610	7.462	16.834	16.462	373	0,8	-5,3	1,9	-3,4
	Ottobre	18.623	16.861	1.762	15.970	16.409	-438	-9,4	-0,9	-5,1	-0,3
	Novembre	16.841	14.724	2.117	17.187	16.743	445	0,9	-0,7	7,6	2,0
	Dicembre	13.317	27.387	-14.070	17.812	16.135	1.677	5,7	-3,9	3,6	-3,6
2020	Gennaio	23.319	14.334	8.985	18.092	17.554	538	-3,2	8,5	1,6	8,8
	Febbraio	14.930	13.908	1.022	17.193	16.993	200	-7,6	0,6	-5,0	-3,2
	Marzo	9.535	12.413	-2.878	10.642	13.332	-2.689	-45,5	-28,2	-38,1	-21,5
	Aprile	5.366	7.051	-1.685	6.493	8.744	-2.252	-66,5	-51,1	-39,0	-34,4
	Maggio	8.177	7.388	789	8.472	8.266	206	-54,2	-51,8	30,5	-5,5
	Giugno	10.449	15.724	-5.275	10.249	10.813	-564	-37,4	-31,4	21,0	30,8
	Luglio	11.098	9.945	1.153	12.865	11.642	1.222	-27,2	-29,7	25,5	7,7
	Agosto	7.651	10.966	-3.315	13.883	13.641	241	-18,4	-19,0	7,9	17,2
	Settembre	21.913	14.485	7.428	13.567	13.719	-152	-12,6	-17,7	-2,3	0,6
	Ottobre	18.613	13.803	4.810	15.391	13.555	1.836	-0,1	-18,1	13,4	-1,2
	Novembre	14.339	11.328	3.011	14.330	13.109	1.221	-14,9	-23,1	-6,9	-3,3
	Dicembre	10.072	23.344	-13.272	14.286	13.321	965	-24,4	-14,8	-0,3	1,6
2021	Gennaio	18.198	10.315	7.883	14.417	13.275	1.142	-22,0	-28,0	0,9	-0,3
	Febbraio	13.074	11.093	1.981	15.222	14.064	1.158	-12,4	-20,2	5,6	5,9
	Marzo	12.119	11.310	809	14.056	13.140	916	27,1	-8,9	-7,7	-6,6
	Aprile	13.880	11.493	2.387	15.373	14.212	1.161	158,7	63,0	9,4	8,2
	Maggio	16.236	13.495	2.741	16.613	15.315	1.298	98,6	82,7	8,1	7,8
	Giugno	18.111	24.687	-6.576	17.403	16.703	700	73,3	57,0	4,8	9,1
	Luglio	14.417	14.103	314	16.608	16.877	-269	29,9	41,8	-4,6	1,0
	Agosto	10.090	13.270	-3.180	17.912	16.782	1.130	31,9	21,0	7,9	-0,6
	Settembre	28.201	17.117	11.084	17.612	16.779	833	28,7	18,2	-1,7	0,0
	Ottobre	20.991	17.805	3.186	17.354	17.434	-80	12,8	29,0	-1,5	3,9
	Novembre	19.610	15.845	3.765	18.335	18.156	180	36,8	39,9	5,7	4,1
	Dicembre	14.305	30.074	-15.769	18.327	17.869	458	42,0	28,8	0,0	-1,6

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>						
Attivazioni	13.447	29.631	10.284	33.358	112.512	199.232
Cessazioni	13.435	27.341	8.922	31.524	109.385	190.607
<b>Saldo (b)</b>	<b>12</b>	<b>2.290</b>	<b>1.362</b>	<b>1.834</b>	<b>3.127</b>	<b>8.625</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>						
Attivazioni	3.028	8.102	2.813	10.930	29.143	54.016
Cessazioni	3.388	7.240	2.385	10.768	29.679	53.459
<b>Saldo (c)</b>	<b>-360</b>	<b>862</b>	<b>428</b>	<b>162</b>	<b>-536</b>	<b>557</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	28.596	170.636	199.232
Trasformazioni (c)	13.976	-13.976	-
Cessazioni	41.733	148.874	190.607
<b>Saldo (d)</b>	<b>839</b>	<b>7.786</b>	<b>8.625</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	7.668	46.348	54.016
Trasformazioni (c)	4.530	-4.530	-
Cessazioni	11.671	41.788	53.459
<b>Saldo (e)</b>	<b>527</b>	<b>30</b>	<b>557</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)



**TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	18.700	6.760	25.460
Cessazioni	17.539	5.529	23.068
<b>Saldo (b)</b>	<b>1.161</b>	<b>1.231</b>	<b>2.392</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	7.144	1.895	9.038
Cessazioni	6.959	1.832	8.791
<b>Saldo (c)</b>	<b>185</b>	<b>63</b>	<b>248</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
<b>Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)</b>			
Attivazioni	6.760	11.292	18.052
Cessazioni	5.529	10.509	16.038
<b>Saldo (b)</b>	<b>1.231</b>	<b>783</b>	<b>2.014</b>
<b>Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)</b>			
Attivazioni	1.895	3.998	5.893
Cessazioni	1.832	4.699	6.531
<b>Saldo (c)</b>	<b>63</b>	<b>-701</b>	<b>-638</b>

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

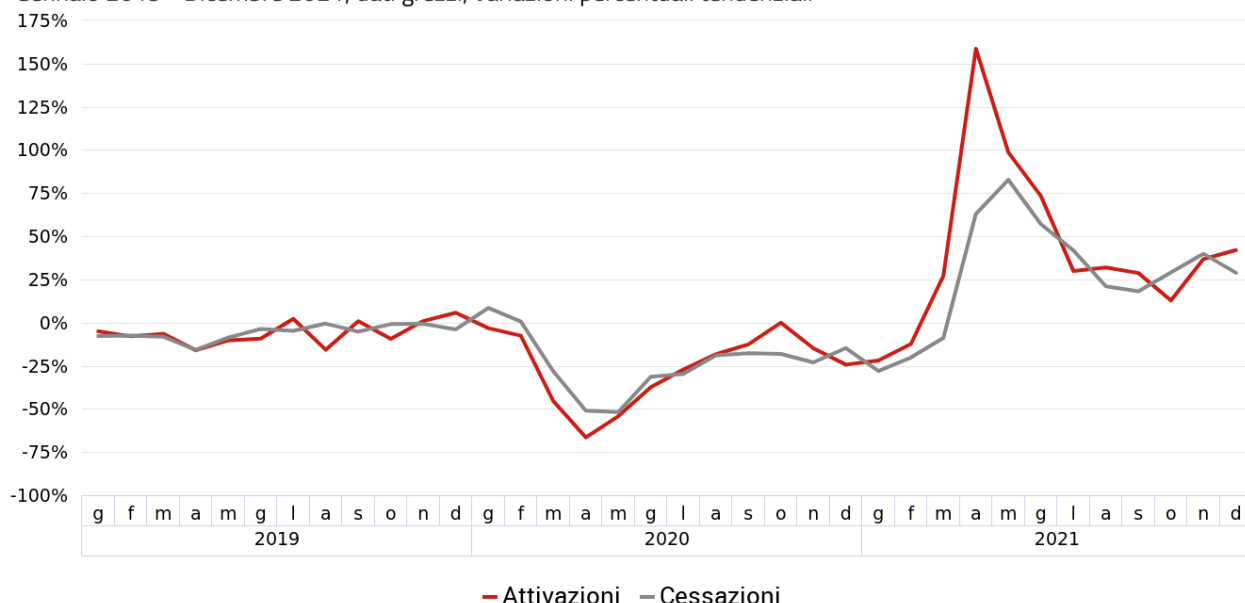
(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)



**FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

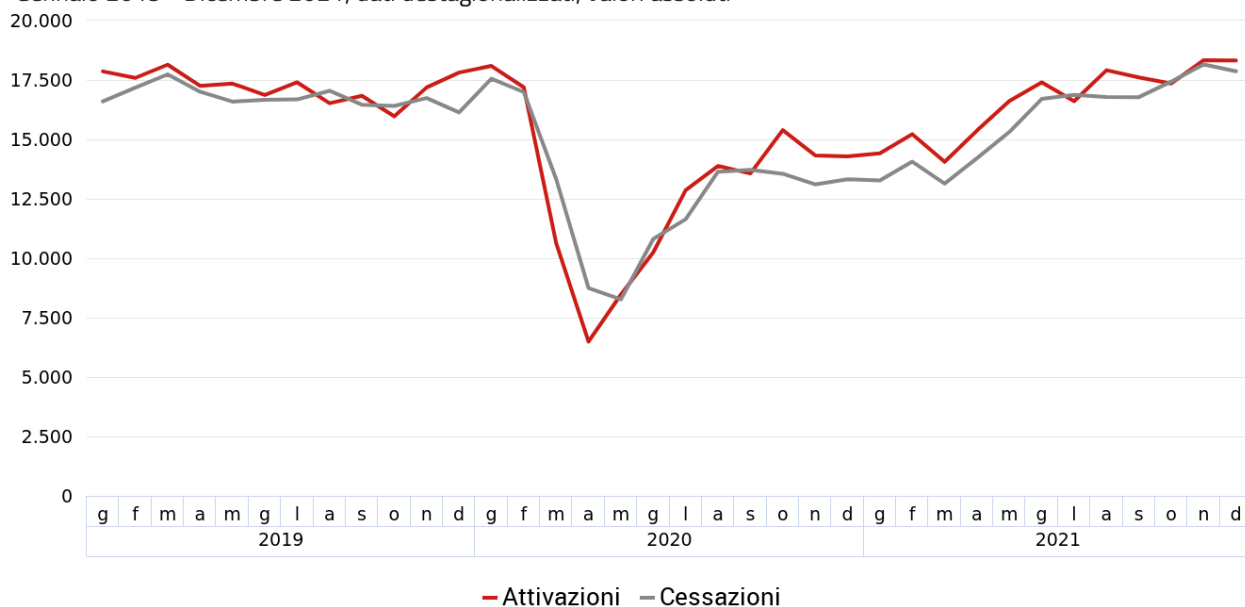


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati destagionalizzati, valori assoluti

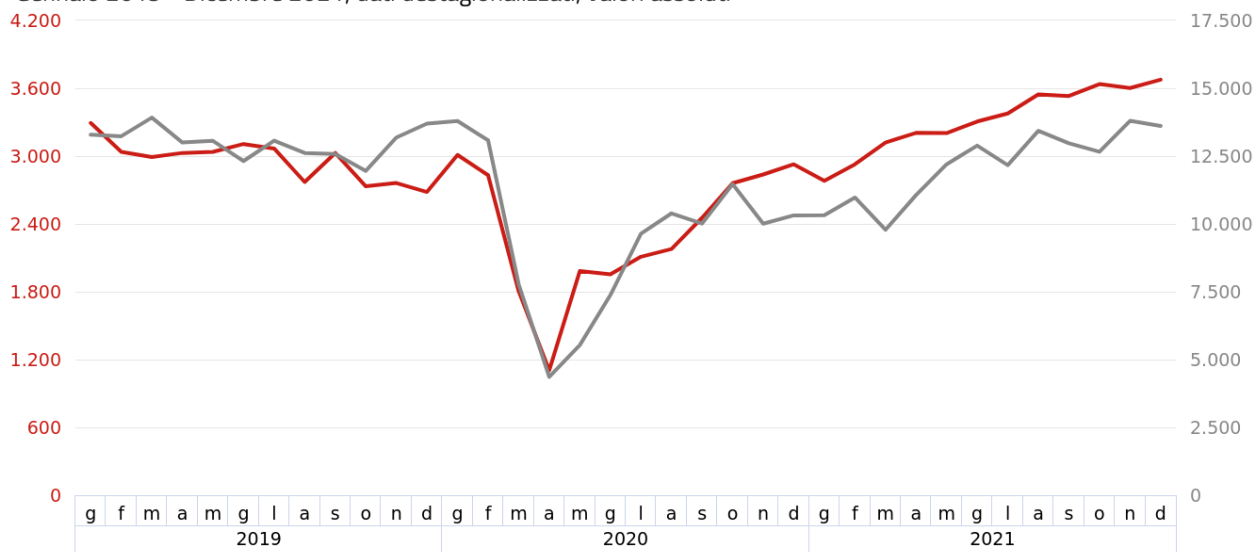


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati destagionalizzati, valori assoluti



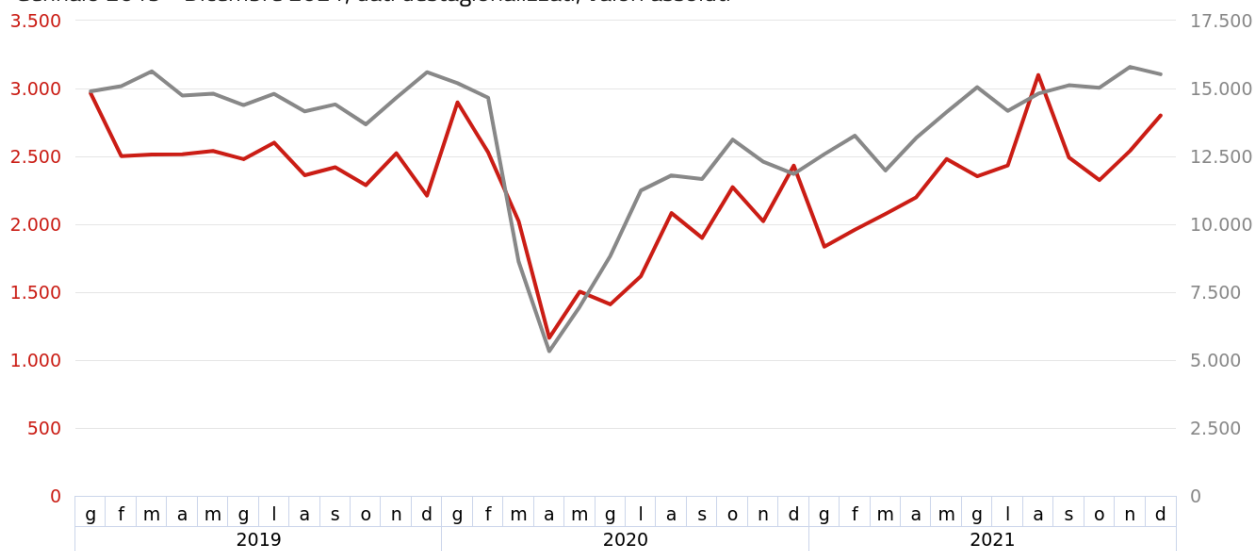
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati destagionalizzati, valori assoluti



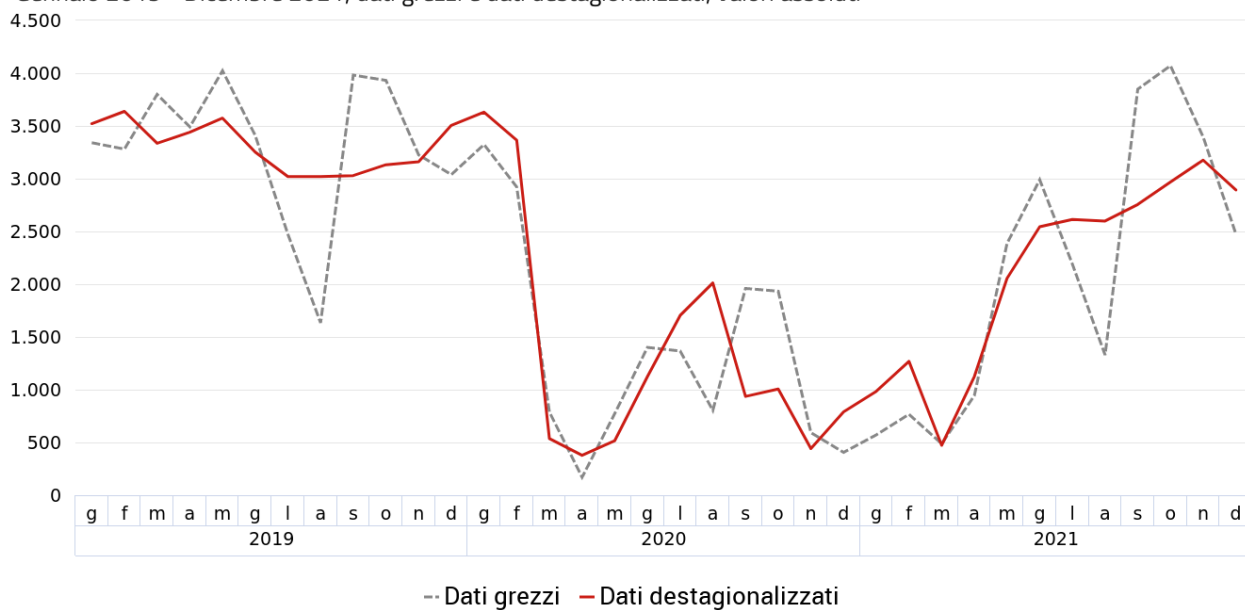
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

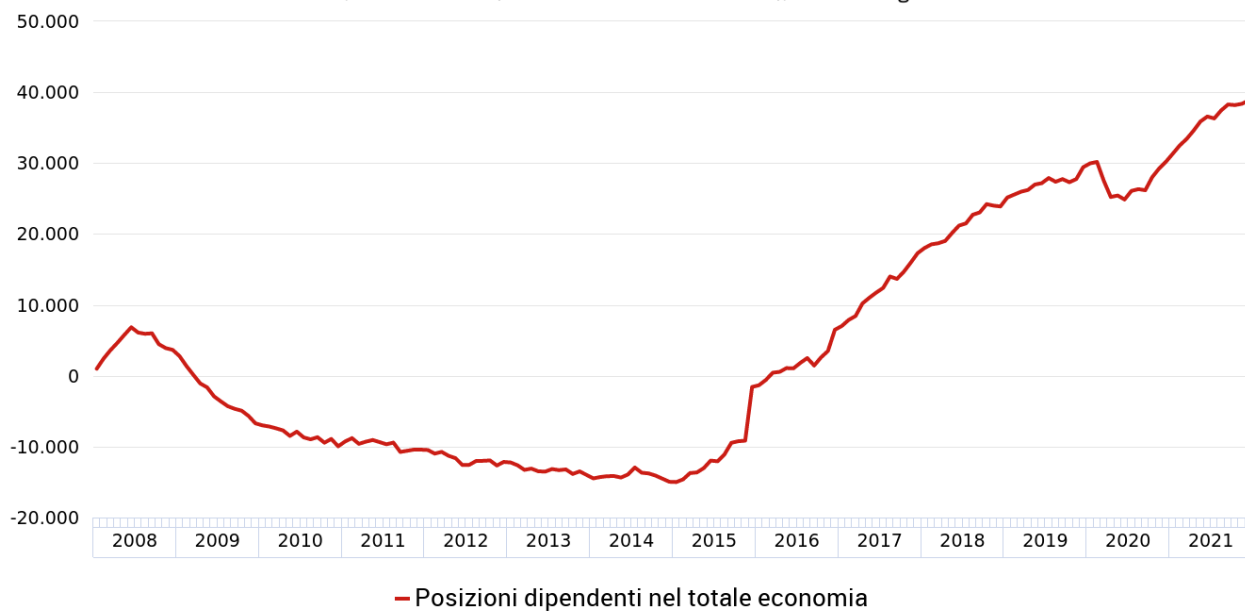


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2008 - Dicembre 2021, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

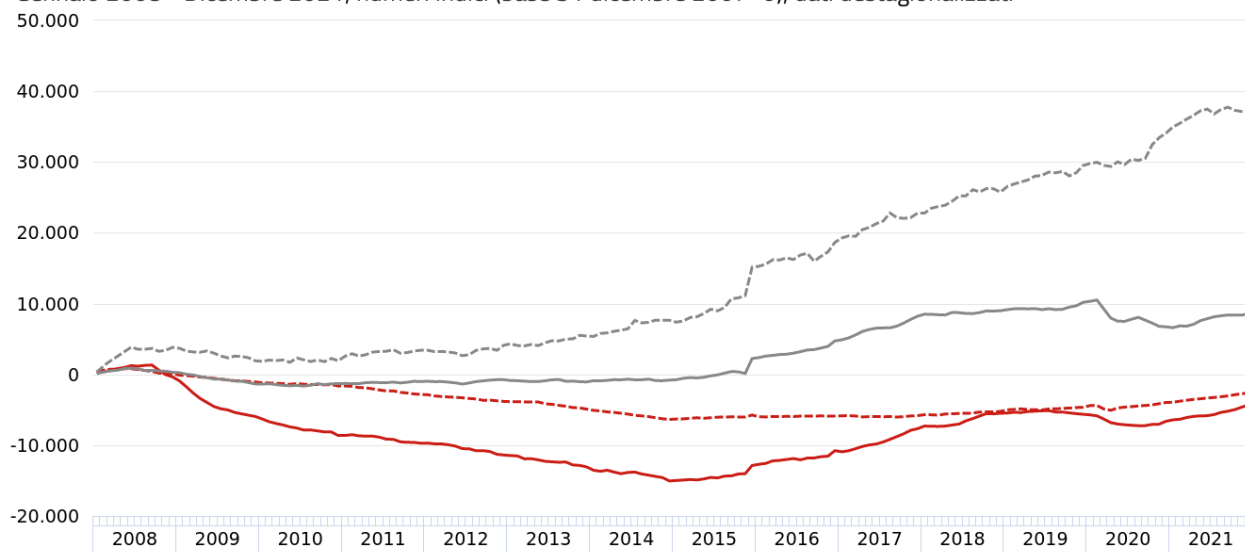


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2008 - Dicembre 2021, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



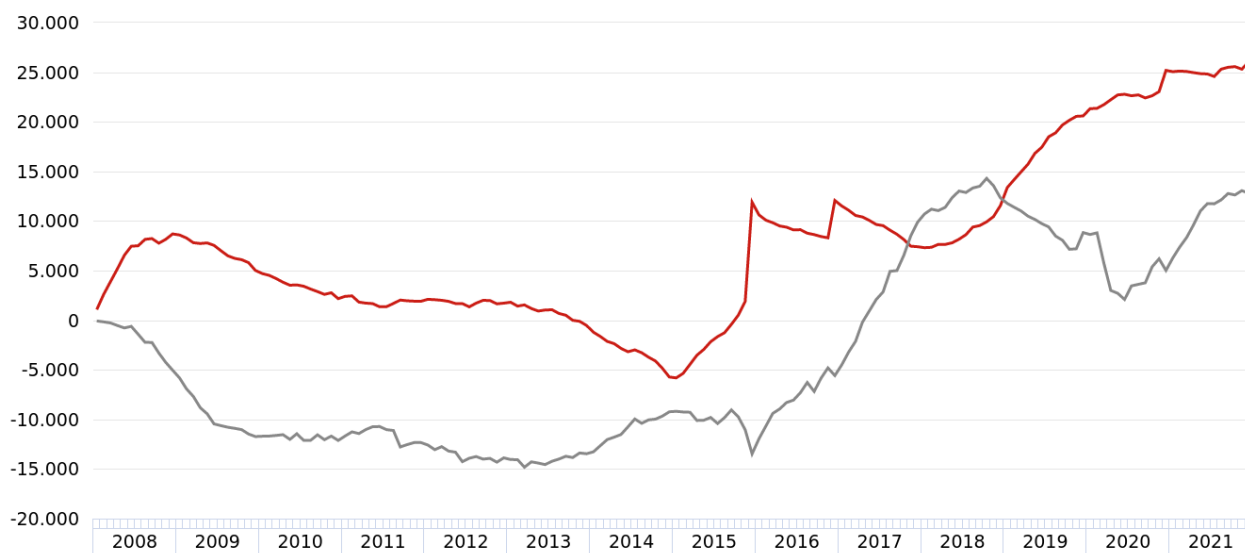
— Industria in senso stretto    - - - Costruzioni    — Commercio, alberghi e ristoranti    - - - Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

**FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA.**

Gennaio 2008 - Dicembre 2021, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato    — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

## Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

<b>Produttore dei dati statistici</b>	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
<b>Tipologia della fonte</b>	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulla trasmissione telematica di comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
<b>Unità di rilevazione</b>	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
<b>Copertura (totale economia)</b>	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
<b>Unità di analisi</b>	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
<b>Definizione di occupazione</b>	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
<b>Principali indicatori e loro misura</b>	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente devono essere sottoposte ad opportune tecniche statistiche volte a depurarle:

- ☐ dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- ☐ dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Va poi rimarcato che le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

## Glossario

**Attivazione di rapporto di lavoro (CO):** inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

**Cessazione di rapporto di lavoro (CO):** conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

**Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007):** è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
	U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

**Classificazione della tipologia contrattuale:** nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

**Comunicazioni obbligatorie (CO):** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento temporale. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

**Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.

**Flussi:** misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

**Posizione lavorativa a tempo determinato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

**Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO):** rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

**Posizione lavorativa dipendente (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».



**Posizione lavorativa in apprendistato (CO):** l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

**Posizione lavorativa in somministrazione (CO):** il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

**Posizione lavorativa intermittente (CO):** il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

**Saldo attivazioni-cessazioni ( $\pm$  trasformazioni):** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

**Somme mobili di dodici mesi:** vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

**Stock:** misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

**Trasformazione di rapporti di lavoro (CO):** la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

**Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

**Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.